



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Signor Andrea Pasella c/o Dott. Agr. Filippo Pasquale
Monni
p.matta@epap.conafpec.it

Oggetto: Istituzione di un'azienda agriturismo venatoria denominata "La Turrina-Monti Ruiu di Andrea Pasella" ricadente nel territorio comunale di Oschiri (SS). Proponente: signor Andrea Pasella. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc. A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (VIncA Appropriata). Richiesta integrazioni.

In riferimento all'istanza di Valutazione di incidenza Appropriata in oggetto, pervenuta in data 01 agosto 2023 (prot. D.G.A. n. 23139 di pari data), relativa all'oggetto, esaminata la documentazione trasmessa, si rappresenta quanto segue.

L'intervento è finalizzato all'avvio di un'azienda agriturismo-venatoria (AATV), denominata "La Turrina-Monti Ruiu di Andrea Pasella" avente una superficie complessiva di circa 282,7671 ettari e ricadente nel Comune di Oschiri (SS).

L'attività venatoria all'interno dell'azienda verrà esercitata sia in forma ordinaria, secondo il calendario venatorio regionale approvato annualmente, sia secondo la regolamentazione della istituenda AATV, nelle giornate previste dallo specifico calendario interno e per le specie per le quali venga effettuata una specifica immissione, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale N° 23 del '98 e dalla Direttiva per la gestione delle aziende Agro-Turistico-Venatorie dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma Agro-Pastorale. Le specie prescelte sono: pernice sarda, quaglia, e lepre.

A norma dell'art. 38 della Legge Reg. 23/98 verrà istituita una zona di addestramento cani, ubicata in uno spazio incluso nella AATV ma esterno al perimetro del Sito Natura 2000 ZSC "Monte Limbara" (ITB011109), in cui l'azienda ricade per la maggior parte della sua estensione.

Nella superficie aziendale verranno realizzate, inoltre, delle 'colture a perdere', privilegiando le coltivazioni cerealicole (frumento duro, orzo, avena) per l'adattamento del selvatico di immissione al territorio; le aree elegibili sono scelte tra quelle già destinate a seminativi dalle aziende agricole che operano sul territorio della AATV.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

La scelta iniziale per l'AATV sarà quella di non praticare l'allevamento dei selvatici da liberare, che saranno invece acquistati da aziende sarde che operano la riproduzione e la prima fase di allevamento, partendo da riproduttori certificati.

Gli interventi materiali per la realizzazione e gestione dell'azienda AATV saranno i seguenti:

1. Tabellazione dell'area interessata dall'Azienda Agri-Turistico Venatoria;
2. Verifica e/o ristrutturazione della recinzione perimetrale dell'ambito di territorio;
3. Integrazione opere di approvvigionamento idrico ed allacci elettrici, ove si rendesse necessario;
4. Realizzazione punti di abbeverata per il selvatico;
5. Ripristino/manutenzione dei sentieri interni alla AATV
6. Realizzazione di voliere e di recinti che costituiranno il centro di preambientamento per i volatili e per i mammiferi destinati alla liberazione;
7. Strutturazione ed esecuzione del programma di monitoraggio annuale;
8. Gestione/verifica delle attività antropiche di coltivazione, allevamento, gestione forestale.

L'intervento proposto, come sopra detto, ricade per la maggior parte della sua ampiezza (ad esclusione di circa 50 ettari) all'interno della ZSC "Monte Limbara" (ITB011109) e non è direttamente connesso o necessario alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.

A seguito dell'analisi della documentazione presentata e delle risultanze degli studi di monitoraggio vegetazionale (2016), in possesso di questo assessorato, si rileva che l'area oggetto di intervento è caratterizzata dalla consistente presenza di differenti habitat di importanza comunitaria, quali: 6220* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*", 9330 "*Foreste di Quercus suber*", 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*".

L'area oggetto di intervento, caratterizzata da scarsa antropizzazione e intensa copertura boschiva, costituisce habitat ad alta idoneità per l'alimentazione, il rifugio e/o la riproduzione di alcune specie tutelate a livello comunitario, elencati nel Formulário Standard della ZSC suddetta, come: aquila reale, falco pellegrino, falco pecchiaiolo, ghiandaia marina, albanella reale, albanella minore, averla piccola, magnanina, magnanina sarda, calandro e tottavilla, a cui si aggiungono: pernice sarda, astore e sparviere, individuate come presenti nell'area dal proponente.

Si ricorda che la normativa nazionale e regionale in materia di istituti faunistico venatori, richiede che "le aziende agri-turistico-venatorie devono essere situate nei territori di scarso rilievo faunistico e coincidere



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

preferibilmente con il territorio di una o più aziende agricole ricadenti in area di agricoltura svantaggiata, ovvero dismesse da attività agricola ai sensi dei regolamenti comunitari in materia" (L.R. 29/07/1998, n.23., Art.31 Comma 6. Direttive per la gestione delle aziende agri-turistico-venatorie. BURAS 1738-30-7-1999).

Premesso quanto sopra, esaminata la documentazione presentata dal proponente, al fine di poter concludere l'item istruttorio si ritiene necessario acquisire i seguenti approfondimenti:

1. descrizione della realizzazione dei punti di abbeverata per il selvatico: ubicazione, ampiezza, e modalità di realizzazione di ciascun punto di abbeverata;
2. descrizione dettagliata dell'intervento di ripristino/manutenzione dei sentieri interni alla AATV, con indicato per ciascun sentiero: l'ubicazione, i lavori previsti (ripristino o manutenzione, tipologia di sistemazione del fondo, larghezza massima prevista, ecc), i mezzi e i metodi utilizzati, l'interessamento o meno di habitat/specie di importanza comunitaria;
3. relazione specialistica, redatta da un esperto in campo naturalistico/ambientale che contenga:
 - 3.1 l'individuazione e la descrizione degli habitat vegetazionali di interesse comunitario presenti nell'area destinata all'intervento, il loro status di conservazione al suo interno,
 - 3.2 una check list esaustiva delle specie avifaunistiche e dei mammiferi presenti nell'area destinata all'intervento, che riporti il fenotipo regionale e locale (per l'avifauna) e lo status legale e conservazionistico di ciascuna di esse, basata su monitoraggi sul campo effettuati nei periodi salienti del ciclo biologico delle specie, con la descrizione delle metodologie tecnico-scientifiche utilizzate,
 - 3.3 l'individuazione e la descrizione degli habitat di specie presenti nell'area interessata dall'intervento e il loro utilizzo da parte delle diverse specie (transizione, rifugio, alimentazione, riproduzione);
 - 3.4 valutazione delle incidenze causate dalla realizzazione dell'AATTV e dall'esercizio dell'attività venatoria su habitat e specie rilevati attraverso gli approfondimenti sopra riportati e definizione delle misure di mitigazione attuabili;
4. le seguenti carte tematiche su ortofoto:
 - 4.1 carta degli habitat vegetazionali di importanza comunitaria, con indicata la loro ubicazione e estensione nell'area dell'intervento e con la sovrapposizione degli interventi proposti;
 - 4.2 carta degli habitat di specie faunistiche di importanza comunitaria (uccelli e mammiferi), con indicata la loro ubicazione e estensione nell'area dell'intervento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Si rimane in attesa della documentazione sopra indicata (da inviare entro 30 giorni dalla ricezione della presente) al fine di consentire la conclusione del procedimento ai sensi del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI